

ROMANZI SARA FICOCELLI E 'LA VITA NASCOSTA'

Una giornalista pisana trapiantata a Roma alla scoperta delle storie di un'umanità di frontiera

COSA succede ai margini dei salotti romani descritti da Fellini e Sorrentino, dietro le quinte di quella «grande bellezza» capace d'incantare il mondo? Prova a raccontarcelo Sara FicoCELLI, giornalista pisana trapiantata a Roma, nel suo primo romanzo: «La vita nascosta», pubblicato da MdS Editore nella collana Cattivestrade. Il libro conduce alla scoperta di una Roma di frontiera, che molti intuiscono ma nessuno conosce, una capitale «livida e sprofondata» dove il tempo scorre scandito dal logorio di esistenze all'apparenza immutabili, piccoli o grandi orrori quotidiani e dove la rassegnazione è la miglior alleata. Un universo popolato da un'umanità eterogenea e variopinta e da vite spesso invisibili agli occhi di chi non sa distogliere lo sguardo dalle rassicuranti strade del centro. Vite come quella di Iris, una transessuale che si prostituisce nei quartieri alti ma sogna di trovare un lavoro «nor-

Sara FicoCELLI
La vita nascosta



male», e del suo compagno, Roberto, che gestisce un bar a Ponte Milvio insieme al trentacinquenne Mauro e ha un rapporto complicato con la famiglia della ex moglie. Vite come quella di Aneta, una giovane Sinti in fuga da tutto, che trascinerà Iris in una storia di violenze dagli sviluppi tortuosi, fra i vicoli e le strade di una Roma spietata, piena di pregiudizi e ipocrisia eppure ancora capace di spiazzante generosità.